

# *Famiglie Ieri, Oggi e Domani*

*"La famiglia è definita come cellula vivente, alla base della società, capace di conferire vitalità e significato ad ogni sua componente in ogni fase della vita."*

La famiglia è il nucleo fondamentale della nostra vita. E' alla base della nostra crescita fisica morale e spirituale. Ogni nostra azione dipende dagli insegnamenti ricavati da essa, a partire dal modo con il quale ci rapportiamo con gli altri ad arrivare alla capacità di affrontare gli ostacoli che si presenteranno nel corso della nostra esistenza. Stando a contatto con la società, a volte, alcuni insegnamenti possono essere sottovalutati o addirittura ignorati poiché si tende a seguire la massa, con il pensiero che se la maggior parte delle persone fanno una determinata cosa, essa diventi automaticamente la cosa giusta da fare. Raggiunta una certa età infatti, che molto spesso va dall'adolescenza all'età adulta, non ci rendiamo più conto dell'importanza del nucleo familiare, di conseguenza ce ne allontaniamo volendo forse evadere per fare le cosiddette proprie "esperienze". Ci sono dei casi però in cui il motivo della nostra evasione è strettamente collegato al clima di continuo disagio presente all'interno della famiglia stessa, causato dall'uso di alcool, droga o dal gioco d'azzardo... che creano purtroppo un contrasto costante all'interno di quel luogo dove ci si dovrebbe invece rifugiare.

Io per esempio vengo da una situazione familiare particolare, ma che al tempo stesso è forse più comune del solito prototipo della famigliola sempre felice e serena.

Io e la mia famiglia siamo venuti in Italia dalla Romania 12 anni fa, alla ricerca di una vita migliore e più favorevole per il mio futuro e quello delle mie sorelle. Inizialmente sono venuti solo i miei genitori ed in seguito, raggiunta una situazione di stabilità, hanno portato anche noi. Ci siamo ambientati bene, noi con la scuola e loro con il lavoro, sarebbe andato tutto bene... se solo non fosse stato per quel maledetto "finto amico" l'alcool. Mio padre beveva. Piano piano, con il passare del tempo ha perso il lavoro, e come una routine la situazione è peggiorata, aumentavano i litigi, le incomprensioni e diminuiva sempre di più la comunicazione e la serenità all'interno della nostra famiglia, siamo state costrette a vivere un'infanzia piena di fughe, violenza, denunce e tanta sofferenza. Andando avanti con gli anni, crescendo, la sofferenza si è trasformata in odio... verso mio padre che ci faceva così tanto male e verso mia madre che glielo permetteva, una permissione giustificata forse dal suo sogno della famiglia perfetta, quindi della convinzione che sarebbe riuscita a cambiarlo con la forza del suo amore. Adesso la ringrazio, perché grazie proprio a quella forza siamo riusciti ad uscire da quella brutta situazione. Ha cercato aiuto da tante parti, non sapeva più dove andare, cosa fare.. fino a quando è venuta a conoscenza di una fantastica associazione di volontariato che tratta problemi alcool correlati e complessi: l'ACAT "Associazione Club Alcolologici Territoriali". Dopo tanti tentativi, nei quali partecipava da sola alle riunioni settimanali, senza avere risultati, è riuscita a coinvolgerci tutti. Da due anni ne facciamo parte, e posso dire finalmente di aver raggiunto la serenità familiare che mi sembrava tanto impossibile raggiungere. Il metodo del club è infatti centralizzato sulla famiglia, ogni suo componente fa il suo percorso, ricevendo e dando sostegno a tutti gli altri membri della famiglia. La riunione del CAT "Club Alcolologico Territoriale" è un momento nel quale mi sento libera, nel quale parlo di me, dei miei pensieri, le mie perplessità, i miei dolori... davanti ad altre famiglie che come noi hanno affrontato la nostra stessa situazione, e che quindi possono comprendere a pieno le nostre emozioni e supportarci nel modo più adeguato, ovvero ascoltando senza dare giudizi o consigli e standoci vicini. Mi sono resa conto di quanto il semplice parlare della propria esperienza aiuti se stessi e gli altri. Il mio percorso è evidente, i miglioramenti che sono avvenuti da quando ne facciamo parte sono tanti, al livello emotivo, psichico e caratteriale. Sono riuscita a raggiungere un equilibrio con me stessa e nel rapporto con gli altri, ma sono anche convinta che ho ancora molta strada da fare, una strada da percorrere in compagnia senza più la paura di rimanere sola. Posso affermare quindi che la famiglia è veramente alla base della società e che a seconda di come ci comportiamo con i suoi vari membri ci relazioneremo di conseguenza con la comunità che ci circonda.

*Ana Maria H – Club "La Scelta" ACAT "Grosseto Nord"*